



Bruxelles, 13 maggio 2024
(OR. en)

9801/24

EDUC 165
JEUN 107
DIGIT 134
RECH 221
SOC 352

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla promozione di politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 13 maggio 2024.

Conclusioni del Consiglio sulla promozione di politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

ricordando i testi adottati nell'Unione in materia di istruzione e scienza per le questioni politiche,

CONSAPEVOLE

1. degli sforzi compiuti dagli Stati membri dell'Unione a livello nazionale, regionale e locale e dai loro istituti di istruzione e formazione per garantire un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità per tutti;
2. delle numerose sfide che si prospettano oggi nel settore dell'istruzione e della formazione e che devono essere affrontate dai responsabili politici e dal personale della scuola, tra cui docenti, formatori, educatori, dirigenti degli istituti di istruzione e formazione e personale dell'istruzione superiore;
3. del contributo della ricerca e dei dati alla conoscenza e all'informazione di qualità nel campo delle politiche e delle pratiche in materia di istruzione e formazione e all'analisi delle sfide educative, sociali ed economiche;
4. della difficoltà di stabilire certezze assolute quando si prendono decisioni, data la varietà e la complessità dei sistemi di istruzione e formazione.

CONSIDERANDO CHE:

5. l'istruzione e la formazione sono un settore cruciale e altamente visibile all'interno della sfera pubblica a causa del loro importante impatto sulla società nel suo complesso e sullo sviluppo professionale, sulla realizzazione personale e sul benessere di ciascun individuo;
6. per "dati concreti" si intendono le informazioni raccolte, analizzate e valutate in modo sistematico e scientifico per contribuire all'elaborazione e allo sviluppo delle politiche nonché all'attuazione, alla valutazione e alla pratica dei programmi. Tali dati concreti possono provenire da varie fonti e assumere forme diverse, tra cui la ricerca, il monitoraggio, la valutazione, le revisioni sistematiche, i dati quantitativi e qualitativi convalidati, l'esperienza pratica e il consenso di esperti. Ai fini delle presenti conclusioni, l'accento è posto sui dati concreti ricavati dalla ricerca e dai dati raccolti;
7. per "politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione" si può pertanto intendere la raccolta, la combinazione e la valutazione di molteplici fonti affidabili di informazioni, compresi i migliori e più pertinenti dati concreti disponibili provenienti dalla ricerca e/o dai dati raccolti, quale passo verso il miglioramento delle politiche e delle pratiche nel settore dell'istruzione e della formazione;
8. mentre i dati concreti provenienti dalla ricerca e/o dai dati raccolti dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nell'elaborazione delle politiche e nelle pratiche nel settore dell'istruzione e della formazione, occorre tenere conto di un'interazione articolata di altre considerazioni fondamentali, che comprendono esperienze personali e professionali, valori, norme, ragionamento pratico, punti di vista dei portatori di interesse, competenze tecniche, conoscenze contestuali e considerazioni politiche, sociali ed economiche. Il termine "improntate su dati concreti" descrive pertanto meglio l'elaborazione delle politiche e le pratiche nel settore dell'istruzione e della formazione rispetto al termine "basate su dati concreti";
9. l'uso di dati concreti nelle politiche e nelle pratiche in materia di istruzione e formazione deve essere contestualizzato. Dovrebbe essere adattato alle esigenze, esperienze, culture e circostanze specifiche del rispettivo livello di governance così come all'ambiente di apprendimento e insegnamento, nel settore dell'istruzione e della formazione. Ciò che si dimostra efficace e pertinente in un contesto può non produrre necessariamente gli stessi risultati in un altro. Il giudizio professionale dei responsabili politici e del personale della scuola svolge un ruolo cruciale a tale riguardo.

CONVENENDO CHE:

10. dati concreti di elevata qualità, pertinenti e accessibili garantiti da un ecosistema di ricerca e da un'infrastruttura di dati solidi nel settore dell'istruzione e della formazione costituiscono un presupposto importante per politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione;
11. l'esame e l'uso efficace dei dati concreti rientrano tra le competenze professionali dei responsabili politici e del personale della scuola.

SOTTOLINEA CHE:

12. i dati concreti derivanti da dati di qualità e ricerche su cosa funziona per chi, in quale contesto e per quali finalità costituiscono una base più solida per le politiche e le pratiche nel settore dell'istruzione e della formazione. In particolare, i dati concreti:
 - a) aumentano la fiducia nei confronti dei responsabili politici, dei ricercatori, del personale della scuola e della società nel suo complesso e tra di essi;
 - b) contribuiscono ad affrontare le sfide attuali, a individuare le esigenze e a preparare le future decisioni politiche, in quanto facilitano le valutazioni d'impatto per l'elaborazione delle politiche e le riforme;
 - c) sono essenziali per valutare l'efficacia, l'efficienza, la coerenza e la pertinenza delle misure politiche e degli investimenti attuati. I risultati della valutazione confluiscono nel circuito di feedback sulle politiche e contribuiscono a orientare i finanziamenti e le risorse verso strategie che hanno maggiori possibilità di successo, massimizzando così l'impatto delle scelte politiche e degli investimenti nell'istruzione e nella formazione;
 - d) contribuiscono all'ulteriore sviluppo professionale dei responsabili politici e del personale della scuola;

13. le politiche e le pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione sostengono gli istituti di istruzione e formazione, i loro ambienti di apprendimento nonché le loro pratiche di insegnamento e apprendimento e hanno il potenziale di migliorare i risultati dell'apprendimento. Il personale della scuola è in grado di plasmare l'istruzione e la formazione utilizzando, tra l'altro, metodi che si sono dimostrati efficaci;
14. in un contesto caratterizzato da opinioni diverse e da ampi dibattiti pubblici, le politiche e le pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione offrono informazioni più chiare e oggettivamente documentate sulle esigenze, sugli impatti e sulla fattibilità, contribuendo in tal modo alla sensibilizzazione sociale e all'accettazione da parte della società.

INDIVIDUA LE QUATTRO SEGUENTI PRIORITÀ AL FINE DI PROMUOVERE POLITICHE E PRATICHE IMPRONTATE SU DATI CONCRETI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PER REALIZZARE LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE, TENENDO DEBITAMENTE CONTO DELLE COMPETENZE NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- I. PROMUOVERE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO NEI CONFRONTI DI POLITICHE E PRATICHE IMPRONTATE SU DATI CONCRETI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE E STIMOLARE ULTERIORMENTE LA RICERCA NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE

Gli Stati membri e la Commissione, in linea con le rispettive competenze, dovrebbero:

- a) **promuovere ulteriormente** lo sviluppo di un solido ecosistema di ricerca che garantisca una ricerca pertinente, accessibile e di alta qualità nel settore dell'istruzione e della formazione, tenendo conto nel contempo dell'importanza della sicurezza e dell'integrità della ricerca;
- b) **promuovere e stimolare** il coinvolgimento attivo dei ricercatori e del personale della scuola nelle politiche e nelle pratiche nel settore dell'istruzione e della formazione creando opportunità e strutture di sostegno;

- c) **incoraggiare** il personale della scuola a contribuire e partecipare alla ricerca nel settore dell'istruzione;
- d) **esortare** i responsabili politici, i ricercatori e i portatori di interesse a intraprendere azioni di comunicazione chiare e mirate in sede di divulgazione dei risultati della ricerca;
- e) **utilizzare** i risultati della ricerca nell'elaborazione delle politiche per valutare gli effetti e l'impatto delle misure o delle riforme nel settore dell'istruzione al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia;
- f) **promuovere** l'apprendimento tra pari per un migliore scambio di pratiche ed esperienze nell'utilizzo efficace di dati concreti nell'elaborazione delle politiche e nella pratica; avvalersi delle competenze esistenti degli Stati membri, nonché di organizzazioni regionali, nazionali, europee e internazionali quali l'OCSE, l'UNESCO, l'Associazione internazionale per la valutazione del rendimento scolastico (IEA), la Banca mondiale e altre, e vagliare collaborazioni, scambi e partenariati;
- g) **prendere in considerazione la mappatura e l'analisi** di politiche e pratiche efficaci improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione per individuare i fattori chiave ai fini dell'efficacia e stimolare sinergie.

Gli Stati membri dovrebbero:

- a) **incoraggiare** i responsabili politici, le autorità competenti in materia di istruzione, gli istituti di istruzione e formazione e i portatori di interesse, nonché il personale della scuola, a utilizzare dati concreti per individuare le esigenze in materia di istruzione e definire le azioni volte a soddisfare tali esigenze e a valutare e adattare costantemente tali azioni.

La Commissione, nel debito rispetto della sussidiarietà, dovrebbe:

- a) **creare e favorire** opportunità per la ricerca nel settore dell'istruzione, l'apprendimento tra pari, i partenariati e la sperimentazione di politiche per tutti gli Stati membri, i portatori di interesse e le organizzazioni intermedie per quanto riguarda le politiche e le pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione attraverso programmi dell'UE quali Erasmus+, compresa la sua azione chiave 3, Orizzonte Europa, compreso il suo meccanismo di sostegno delle politiche, e lo strumento di sostegno tecnico;
- b) **rafforzare** le azioni a livello dell'UE per stimolare e sostenere politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione, in particolare la relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione, Eurydice, le attività del gruppo permanente sugli indicatori e i parametri di riferimento, il Centro comune di ricerca, il Cedefop, la Fondazione europea per la formazione, il laboratorio di apprendimento sugli investimenti di qualità nell'istruzione e nella formazione, lo European Science Advisors Forum (forum europeo dei consulenti scientifici), il meccanismo di consulenza scientifica e la piattaforma Knowledge4Policy.

II. POTENZIARE LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI TUTTI GLI ATTORI DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE AFFINCHÉ POSSANO UTILIZZARE DATI CONCRETI E SUPERARE LE SFIDE IN MATERIA DI PRODUZIONE, MEDIAZIONE E UTILIZZO DELLA RICERCA

Gli Stati membri dovrebbero:

- a) **promuovere** la cultura della ricerca e dei dati tra i responsabili politici e il personale della scuola, consentendo loro di comprendere la ricerca, di accedervi e parteciparvi e di applicare efficacemente la ricerca pertinente ai rispettivi contesti specifici;
- b) **incoraggiare** la formazione iniziale dei docenti e la formazione professionale continua per prendere in considerazione e promuovere pratiche improntate su dati concreti, anche nell'ambito della pedagogia e della gestione delle classi e delle scuole, nonché la formazione e lo sviluppo professionale del personale della scuola in tutti i settori;
- c) **incoraggiare** i ricercatori a coltivare la cultura delle "politiche e pratiche" coinvolgendo i responsabili politici e il personale della scuola durante l'intero processo della ricerca;
- d) **sostenere e rafforzare** strutture e/o organizzazioni intermedie che svolgano un ruolo chiave nel colmare il divario tra la ricerca, le politiche e le pratiche nel settore dell'istruzione e la società nel suo complesso;
- e) **valutare** la creazione, in seno alle amministrazioni nel settore dell'istruzione, di unità specifiche che promuovano e favoriscano politiche e pratiche improntate su dati concreti, o **sostenere** tali unità.

III. PROMUOVERE L'USO DEI DATI NELLE POLITICHE E NELLE PRATICHE IMPRONTATE SU DATI CONCRETI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Gli Stati membri e la Commissione, in linea con le rispettive competenze, dovrebbero:

- a) **valutare** la possibilità di **integrare** requisiti relativi ai dati fin dall'inizio all'avvio di qualsiasi politica/azione in materia di istruzione, al fine di massimizzare le conoscenze in merito alla sua attuazione e al suo valore e di incoraggiare la produzione di dati concreti;
- b) **adoperarsi** per garantire che i dati siano reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili (*findable, accessible, interoperable and reusable*, FAIR); promuovere la disponibilità, l'accessibilità e l'uso di dati FAIR e aperti a sostegno di politiche e pratiche improntate su dati concreti;
- c) **garantire** che la raccolta e l'analisi dei dati nel settore dell'istruzione e della formazione offrano un valore aggiunto proporzionato alle risorse investite;
- d) **esaminare** le possibilità dell'intelligenza artificiale nel trattamento, nell'analisi e nell'uso dei dati, tenendo conto delle questioni di qualità, obiettività e fiducia.

Gli Stati membri dovrebbero:

- a) **valutare la possibilità di esplorare una strategia** per i dati FAIR relativi all'istruzione e alla formazione che affronti la raccolta, la fornitura e la diffusione dei dati, prendendo in considerazione:
 - i) solide misure di protezione dei dati per salvaguardare le informazioni sensibili, anche dei discenti, nonché gli aspetti connessi alla privacy e alla sicurezza dei dati relativi all'istruzione e alla formazione;
 - ii) l'importanza di strumenti di ricerca di alta qualità per garantire l'acquisizione di dati affidabili che siano pertinenti per l'elaborazione delle politiche nel settore dell'istruzione e della formazione;

- iii) la frammentarietà dei dati nel settore dell'istruzione e della formazione nei settori pubblico e privato;
 - iv) l'importanza di agevolare l'accessibilità e la trasferibilità dei dati, compresa la qualità dei metadati;
- b) **proseguire** gli sforzi per la raccolta congiunta di dati nel settore dell'istruzione e della formazione; **valutare** la possibilità di investire in un accesso efficiente in termini di costi ai dati amministrativi e nell'uso uniforme degli stessi;
- c) **continuare** a investire in una solida infrastruttura di dati, nell'analisi di dati all'avanguardia, nella creazione di valore dei dati e nell'innovazione dei dati. Le politiche e le pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione richiedono dati di alta qualità e FAIR a livello individuale e di sistema.

La Commissione, nel debito rispetto della sussidiarietà, dovrebbe:

- a) **promuovere** e **sostenere** la condivisione tra gli Stati membri di dati e migliori pratiche nel settore dell'istruzione e della formazione e, se del caso, tra i settori pubblico e privato; condividere dati concreti e fornire orientamenti e sostegno agli Stati membri nell'attuazione di pratiche efficaci in materia di dati, metodologie e normative dell'Unione sulla privacy connesse ai dati nel settore dell'istruzione e della formazione.

IV. SVILUPPARE ULTERIORMENTE IL LABORATORIO DI APPRENDIMENTO SUGLI INVESTIMENTI DI QUALITÀ NELL'ISTRUZIONE E NELLA FORMAZIONE QUALE VALIDO STRUMENTO DELL'UNIONE VOLTO A PROMUOVERE UNA POLITICA IMPRONTATA SU DATI CONCRETI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE AL FINE DI REALIZZARE LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE

La Commissione, nel debito rispetto della sussidiarietà, dovrebbe:

- a) **allargare**, di concerto con gli Stati membri e, se del caso, le autorità regionali e locali, l'ambito di applicazione del laboratorio di apprendimento sugli investimenti di qualità nell'istruzione e nella formazione al più vasto ambito delle politiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione; **garantire** che la partecipazione alle attività del laboratorio di apprendimento rimanga volontaria;
- b) **produrre** nuovi dati concreti e rendere quelli esistenti maggiormente accessibili ai responsabili politici dell'UE in materia di istruzione e formazione; **istituire** un archivio di informazioni dotato di strumenti che facilitino l'accesso a conoscenze concernenti politiche e pratiche improntate su dati concreti, definite in base ai rispettivi settori di impatto e capacità di risoluzione dei problemi; **rafforzare** l'individuazione di esempi di investimenti efficienti in termini di costi nel settore dell'istruzione e della formazione; **esplorare** le sinergie con la rete Eurydice;
- c) **organizzare** attività di sviluppo delle capacità per migliorare le abilità e competenze dei responsabili politici coinvolti nelle politiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione; gli strumenti formativi dovrebbero essere attagliati ai vari livelli di elaborazione delle politiche e ai rispettivi stadi di avanzamento degli Stati membri per quanto concerne l'elaborazione di politiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione;

- d) **sostenere** la creazione di partenariati tra la comunità della ricerca nel settore dell'istruzione, i responsabili politici e il personale della scuola; **sostenere** una rete dell'UE di organizzazioni intermedie che svolgano un ruolo chiave nel colmare il divario tra la ricerca, le politiche e le pratiche nel settore dell'istruzione e la società nel suo complesso;
- e) **dialogare** e **collaborare** con organizzazioni internazionali quali l'OCSE, l'UNESCO, l'IEA e la Banca mondiale al fine di creare e sfruttare sinergie, evitando nel contempo la duplicazione dei lavori per promuovere politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione;
- f) **promuovere** un dialogo continuo e uno scambio tra gli Stati membri riguardo a politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione, anche attraverso la comunità di pratica sulla valutazione d'impatto controfattuale delle politiche in materia di istruzione;
- g) **presentare** il piano di lavoro del laboratorio di apprendimento sugli investimenti di qualità nell'istruzione e nella formazione al comitato dell'istruzione affinché fornisca un riscontro e al fine di ottimizzarlo rispetto alle esigenze e alle preoccupazioni degli Stati membri; **referire** al comitato dell'istruzione su tale questione e **discuterne** periodicamente con lo stesso;
- h) **prevedere** risorse sufficienti per garantire che le attività del laboratorio di apprendimento abbiano un impatto significativo.

Gli Stati membri dovrebbero:

- a) **considerare** la partecipazione alle attività offerte dal laboratorio di apprendimento; **condividere** le loro conoscenze nel corso delle discussioni dedicate in sede di comitato dell'istruzione al fine di migliorare costantemente l'efficacia e la qualità del laboratorio di apprendimento.

INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, in linea con le rispettive competenze, a:

collaborare al follow-up delle presenti conclusioni nel contesto dei lavori in atto nell'ambito del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione.

INVITA LA COMMISSIONE A:

sostenere le presenti conclusioni adottando un approccio improntato su dati concreti al momento di elaborare e proporre nuove iniziative in materia di istruzione e formazione; **condurre** i lavori inerenti alle proposte, sulla base e in funzione del parere degli esperti del gruppo permanente sugli indicatori e i parametri di riferimento; **dare priorità** alle opinioni e alle preoccupazioni degli Stati membri espresse dal Consiglio e dal suo organo preparatorio dedicato, ossia il comitato dell'istruzione, e tenerne conto.

INCARICA IL COMITATO DELL'ISTRUZIONE DI:

- a) **prestare particolare attenzione** all'uso di dati concreti nell'esame delle proposte presentate dalla Commissione al Consiglio o dei progetti di conclusioni e risoluzioni del Consiglio;
- b) **formulare un parere**, se del caso, in merito a eventuali proposte riguardanti un indicatore o un traguardo dell'UE che abbia un impatto sul settore dell'istruzione e della formazione.
